

## The Band

Quella della Band è una delle storie più affascinanti della mitologia rock. Il chitarrista, cantante James Robbie Robertson (1944, Toronto, Canada), il tastierista e cantante Richard Manuel (1945, Stratford, Canada-1986, Winter Park, Florida, Stati Uniti), il bassista, violinista e cantante Rick Danko (1943, Sincoe, Canada), il batterista, cantante Levon Helm (1940, Marvell, Arkansas, Stati Uniti) e il tastierista, sassofonista Garth Hudson (1943, London, Canada) entrano, uno per volta a cominciare da Helm, nella band del cantante di rockabilly Ronnie Hawkins' Hawks. Poi, dal 1960, tutti insieme si ritrovano ad accompagnare Hawkins fino al 1963, dopo di che si mettono in proprio con i nomi quali Levon And The Hawks, The Crackers, The Canadian Squires.

Dopo alcuni 45 giri e una breve collaborazione con il bluesman [Sonny Boy Williamson](#), è la partecipazione a tre LP e a numerosi concerti (New York City, Chicago e Texas) di John Hammond Jr. a fruttare loro un importante contatto con [Bob Dylan](#), in procinto di partire per il tour del 1966 che porta il complesso in tutto il mondo con il cantautore impegnato a imporre la propria svolta elettrica (Helm e Robertson sono con Mr. Zimmerman sul palcoscenico del controverso concerto di Forrest Hills del 28 agosto 1965). Insieme a [Dylan](#) The Hawks registrano il 45 giri *Can You Please Crawl Out Your Window* e Robertson compare in tutto *Blonde On Blonde*.

Dopo l'incidente motociclistico, [Dylan](#) si ritira in una casa di Woodstock (New York) e insieme al gruppo registra diverso materiale informale ma di estremo interesse (che emerge a metà anni '70 nel doppio *The Basement Tapes*).

Ribattezzata The Band, la formazione, nel frattempo, prepara (isolata nella fattoria Big Pink) anche l'ottimo album di debutto *Music From Big Pink* (luglio 1968), frutto di un momento magico sviluppatosi grazie alla fervida creatività di Robertson e Manuel (autori di buona parte delle composizioni) e all'incredibile miscela strumentale e vocale del gruppo. Robertson in particolare, si dimostra subito autore in grado di valorizzare la tradizione del sud e di trasformare la musica delle radici in canzoni compiute e mature: le memorabili *The Weight*, *To Kingdom Come* e *Chest Fever* rivelano un talento straordinario e anche la cover di *I Shall Be Released* (a firma [Bob Dylan](#)) e l'intensa *Tears Of Rage* (firmata da Manuel e [Dylan](#)) contribuiscono a rendere speciale questo disco, episodio fondamentale per tutta una serie di musicisti delle future generazioni.

Il successivo *The Band* (settembre 1969) è uno dei più grandi 33 giri della storia del rock.

Robertson si conferma autore originale nella riscrittura della tradizione (le splendide *The Night They Drove Old Dixie Down* e *Up On Cripple Creek*) e il gruppo riafferma una validità tecnica che trova nell'intercambiabilità dei ruoli la nascita di un'operatività che farà scuola.

*Stage Fright* (agosto 1970) viene inciso suonando sul palco della Woodstock Playhouse senza la presenza del pubblico, in una curiosa ambientazione che produce altri classici quali *Stage Fright* e *The Shape I'm In*.

Nei concerti dal vivo, oltretutto, il gruppo dimostra la propria preparazione, riuscendo a definire, grazie ad impeccabili esibizioni, una via nuova al rock.

*Cahoots* (settembre 1971), nonostante l'ottima rivisitazione di *When I Paint My Masterpiece* di [Bob Dylan](#), *Life Is A Carnival* (con la sezione fiati arrangiata da Allen Toussaint) e la presenza di [Van Morrison](#), sembra segnare l'inizio della parabola discendente confermata dalla decisione di pubblicare il doppio live *Rock Of Ages* (agosto 1972) e dall'incerto *Moondog Matinee* (ottobre 1973) nel quale sono presenti interessanti riletture di canzoni di [rock&roll](#) di [Chuck Berry](#), [Fats Domino](#) ed altri (il titolo prende spunto dal programma radiofonico del dj Alan Freed).

A parte la fugace apparizione con [Dylan](#) al Festival dell'isola di Wight nel 1969, The Band non collabora con il famoso cantautore per tutta la prima parte della decade dei '70. È nuovamente con [Dylan](#) nel 1974 per la realizzazione di *Planet Waves* e dell'album dal vivo *Before The Flood*.

A conferma di una consapevole crisi, alla formazione occorrono due anni per pubblicare il nuovo 33 giri *Northern Lights Southern Cross* (novembre 1975), il primo album di materiale originale dopo *Cahoots*, preludio all'ultimo lavoro di studio della formazione storica intitolato *Islands* (marzo 1977), preceduto da *The Best Of The Band*, un'antologia con inediti.

Robertson avverte stanchezza creativa e decide di organizzare un addio in grande stile che si concretizza nel film diretto da Martin Scorsese, nonché triplo LP dal vivo, *The Last Waltz* (aprile 1978), splendida testimonianza del concerto tenuto il Giorno del Ringraziamento 1976 al Winterland di San Francisco (il locale della prima esibizione del gruppo con il nome "The Band" avvenuta nel 1969) con ospiti e amici eccellenti quali [Neil Young](#), [Joni Mitchell](#), [Bob Dylan](#), [Van Morrison](#), Ronnie Hawkins, [Muddy Waters](#) e Dr. John. Il film-concerto è un punto di riferimento fondamentale per tutti i registi desiderosi di cimentarsi in un simile compito.

Dopo lo scioglimento del gruppo, Helm fonda The RCO All Stars (comprendente Dr. John, Paul Butterfield, Steve Cropper, Duck Dunn e Booker T. Jones), Danko intraprende la carriera di attore cinematografico e Manuel (sotto l'effetto di una mistura di alcool e cocaina) si toglie la vita, impiccandosi, il 4 marzo 1986.

Robertson compone parte della colonna sonora del film *Candy* del 1980 e scrive le musiche per il film di Martin Scorsese *The King Of Comedy*. Nel 1987 esordisce con l'album *Robbie Robertson* (prodotto da [Daniel Lanois](#)), schierando una manciata di illustri ospiti quali [U2](#) e [Peter Gabriel](#). Seguono *Storyville* (1991) e la colonna sonora per il documentario televisivo *The Native Americans*.

The Band si ricostituisce nel 1983 con Danko, Helm, Hudson, Jim Weider a rimpiazzare Robertson e Manuel. Alla morte di quest'ultimo, i tre membri originali si dedicano a lavori di session men per poi registrare *Jericho* (1993), discreto album nel quale appare una delle ultime canzoni incise nel 1985 di Richard Manuel (*Country Boy*) e alcune cover (*Atlantic City* di [Bruce Springsteen](#) e *Blind Willie McTell* di [Bob Dylan](#), per esempio).

Lo stile decisamente ruspante conferma una felice vena interpretativa anche con il seguente *High On The Hog* (febbraio 1996).

Nel frattempo l'etichetta Capitol pubblica i 3 CD del box-set *Across The Great Divide* (1994) e il *Live At Watkins Glen* (1995), quest'ultimo testimonianza di uno storico festival del luglio 1973.